

Chi, come, dove e quando Così si ospitano i rifugiati nel rispetto delle regole

In città ci sono moltissime persone disposte in queste ore ad aiutare le famiglie ucraine in fuga dalla guerra, è fondamentale però sapere a chi rivolgersi per non disperdere le risorse. Il Comune ha creato percorsi per i diversi tipi di aiuti che possono essere dati.

L'accoglienza in famiglia è il terreno più delicato, ma è anche un supporto fondamentale per i profughi. Per candidarsi e mettere a disposizione una stanza della propria casa, bisogna collegarsi al sito www.progettovesta.com e compilare il modulo che si trova on-line alla voce "Candidati". Il progetto è curato dalla cooperativa sociale Cidas su incarico del Comune di Bologna e questo comporta un'assistenza anche alla famiglia che decide di ospitare in tutte le tappe del percorso. «È importante sapere che per ospitare in casa un nucleo familiare servono spazi idonei - spiega l'assessore Luca Rizzo Nervo - quindi non un semplice divano-letto in salotto. Serve anche la consapevolezza che parliamo di tempi lunghi, bisogna prevedere un'accoglienza di alcuni mesi e che non basta essere animati da solidarietà, ma serve la consapevolezza che si tratta di un grande impegno. Detto tutto questo, viene fornito tutto il supporto possibile per quanto riguarda le pratiche burocratiche e l'inserimento dei bambini a scuola». Per il momento non ci sono minori stranieri non accompagnati da affidare, ma il loro arrivo è previsto nei prossimi giorni. Il canale per candidarsi ad accoglierli è lo stesso. «Noi raccogliamo le disponibilità e poi facciamo un lavoro istruttorio contattando la famiglia per capire le loro disponibilità e aspettative - spiega Francesco Camisotti di Cidas - bisogna soprattutto

che le famiglie capiscano che si tratta di un'accoglienza temporanea, il cui scopo è quello di rendere poi autonome le persone ospitate. È previsto un sostegno economico per le persone che decidono di ac-

ogliere, mentre per quanto riguarda la definizione di famiglia non ci sono requisiti particolari. Anche una persona sola forma una famiglia, anche un gruppo di studenti universitari in passato ha accolto

profughi». Finora quasi 600 bolognesi hanno offerto una stanza per i profughi.

L'altro canale a disposizione, anche per offrire la propria casa sfitta, è l'e-mail BolognaperUcraina@comune.bologna.it. In questo caso, la pratica è gestita dall'Ufficio protezione internazionale dell'Asp, ieri si è attivato il primo "affitto" a Bologna, in via Malvasia. In questo caso, il proprietario della casa terrà i rapporti con Asp, avrà un regolare contratto e c'è anche un rimborso, perché questo tipo di accoglienza è inserita nel sistema di protezione Sai.

C'è anche la possibilità di donare cibo o vestiti, ora necessari anche per le persone che arrivano in città con pochissime cose nella valigia. «Perché i profughi possano fare la spesa o avere dei vestiti caldi e puliti, abbiamo individuato la rete degli empori solidali - spiega Rizzo Nervo - quindi è presso queste strutture che le famiglie possono portare gli aiuti, che verranno poi distribuiti». Per i beni di prima necessità, ci sono quindi le Case Zarnardi, che in città hanno 3 sedi: in via Capo di Lucca 37, in via Abba 28 e in via Beverara 129. Per dare manforte a questi progetti, c'è il Fondo sociale di comunità, che era stato istituito dal Comune durante la pandemia per gli aiuti immediati e adesso può essere usato per l'emergenza profughi. Per donare, anche denaro, si può andare sul sito www.dareperfare.it

Per quanto riguarda le donazioni, i due canali principali sono quelli della Regione dalla Caritas, che ieri ha aperto una nuova raccolta per gli aiuti in Ucraina, quando sarà possibile mandarli. La Regione fa riferimento alla protezione civile (Iban: IT60G0200802435000104428064 causale Emergenza Ucraina) mentre per la Caritas c'è il conto corrente dell'Arcidiocesi (IT94U0538702400000001449308 causale Europa/Ucraina) - e. c.



▲ **Piazza XX Settembre**
La tensostruttura per l'accoglienza

*Servono spazi idonei
perché potrebbero
fermarsi a lungo:
anche molti mesi*

TRIBUNALE DI MODENA - Sezione Fallimentare - CONCORDATO PREVENTIVO N. 15/2016

Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Federica Bedoni
LOTTO N. 1

Piena proprietà di un terreno edificabile inserito nel P.P.I.P. denominato "ex caseificio Carboni", sito in Rovereto sulla Secchia, Via Chiesa Sud n. 10/12, censiti all'Agenzia del Territorio di Modena al Catasto Fabbricati del Comune di Novi di Modena

al Foglio 59

Part. 173, sub. 4 cat. D/8 - rendita Euro 3.132,31

Part. 173, sub. 5 - unità collabenti

Part. 518 - unità collabenti

Part. 519 - unità collabenti

oltre al mappale 173 sub. 3 - B.C.N.C. area collabente comune alla particella 173, così come identificata sull'elaborato planimetrico prot. N. M00156173 del 04/09/2010.

al Catasto Terreni del Comune di Novi di Modena

e al Foglio 59

Part. 409 - cf. 1, Semin Arbor, sup. 01.74.72 - Rend. Dom. Euro 178,21 e Rend. Agr. Euro 207,54

Part. 424, Fabbricato rurale, sup. 00.12.26

Part. 425 Fabbricato rurale, sup. 00.02.02

Terrasi di terreno edificabile da urbanizzare per attività produttive. L'area risulta libera, priva di fabbricati ex rurali in quanto già demoliti.

Prezzo base di vendita: Euro 465.750,00 (quattrocentosessantacinquemilasettecentocinquanta,00), oltre Iva di Legge.

LOTTO N. 2

La società "Magificio Tattica Srl" in concordato preventivo detiene direttamente il 90% del capitale sociale della società "Wellness Srl", di Euro 20.000,00. La società ha sede in Novi di Modena (MO) - Frazione Rovereto sulla Secchia, Via Chiesa Sud n. 50, P. Iva 02927570362.

ed è esercente l'attività di gestione palestre, piscine e attività acquatiche, sportive di ogni genere.

Per tale partecipazione è stata presentata una proposta irrevocabile di acquisto al valore di Euro 5.000,00.

Prezzo base di vendita: Euro 5.000,00 (cinquemila,00).

Ribancio minimo: Euro 1.000,00 (mille,00)

LOTTO N. 3

La società "Magificio Tattica Srl" in concordato preventivo detiene direttamente il 10% del capitale sociale della società "Archirovere Immobiliare Srl", di Euro 110.000,00, con sede in Novi di Modena (MO) - Frazione Rovereto sulla Secchia, Via Pio la Torre n. 26, P. Iva 03088050368, esercente l'attività di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili civili.

Per tale partecipazione è stata presentata una proposta irrevocabile di acquisto al valore di Euro 10.000,00.

Prezzo base di vendita: Euro 10.000,00 (diecimila,00).

Ribancio minimo: Euro 1.000,00 (mille,00)

La vendita, fissata per il 27 aprile 2022 ore 12.00 (termine deposito buste 26 aprile 2022 ore 12.00), avrà luogo presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, Studio Dott.ssa Federica Bedoni, in Modena, Piazza Roma n. 12. Le modalità di vendita sono indicate nell'avviso di vendita pubblicato integralmente sul Portale delle Vendite Pubbliche, nonché sul sito internet www.fallimentimodena.it (sezione data room beni in vendita), www.enti.tribunali.it e www.immobiliare.it

Maggiori informazioni e chiarimenti potranno essere forniti dallo studio del Liquidatore Giudiziale, Dott.ssa Federica Bedoni, in Modena Piazza Roma n. 12, tel. 059/238167, mail: studiobedoni@studiobedoni.com. Visita previo appuntamento da concordare.